

AGENZIA FORESTALE REGIONALE - UMBRIA

BANCO DELLA TERRA

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE PLURIENNALE DI

TERRENI INSERITI NEL BANCO DELLA TERRA. COMUNE DI CITTA' DI

CASTELLO - Loc.tà Ranco - Loc.tà Montemaggiore. (All.1)

IL DIRIGENTE

Premesso che con L.R. n. 18 del 23 dicembre 2011 - art. 19 c.

1 - lett. A, è stata conferita all'Agencia Forestale Regionale

la gestione dei beni appartenenti al demanio e al patrimonio

agro-forestale regionale;

In esecuzione alla Determina Dirigenziale n. 4001 DEL

17.10.2022

RENDE NOTO

Che con il presente avviso si intende dare attuazione alla

legge regionale 09/04/2015, n. 12, articoli da 196 a 205 con

la quale la Regione Umbria ha istituito il Banco della Terra e

dettato disposizioni volte a promuovere lo sviluppo,

l'imprenditorialità e la crescita occupazionale nel settore

agricolo regionale, favorendo, in particolare:

a) l'accesso dei giovani all'agricoltura, anche al fine di

agevolare il ricambio generazionale;

b) l'agricoltura sociale come definite dalla normativa

vigente;

c) l'utilizzo produttivo di terreni agricoli ed a vocazione

agricola e la loro funzione sociale;

d) la gestione attiva e sostenibile dei beni agro-forestali
attenta alla dimensione economica, ambientale e sociale;

e) il ruolo multifunzionale dell'agricoltura, l'impiego e
l'applicazione di modelli di agricoltura sostenibile, quali
l'agricoltura biologica e quella conservativa;

f) il contrasto al degrado ambientale e la valorizzazione
dell'ambiente, del territorio e del paesaggio rurale.

Che sulla base dell'articolo 198, comma 5, della legge n.
12/2015 e successive modifiche ed integrazioni il Banco
della Terra è gestito dall'Agenzia Forestale Regionale.

Che la Regione Umbria ha emanato il Regolamento regionale 16
gennaio 2018, n. 2 recante "Modificazioni ed integrazioni al
Regolamento regionale 4 maggio 2015, n. 10 - Disposizioni
concernenti il Banco della Terra in attuazione dell'articolo
199 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (Testo unico in
materia di agricoltura)".

Che è stato effettuato un lavoro ricognitorio, di concerto con
Regione Umbria- Servizio Patrimonio, Sviluppumbria e Agenzia
Forestale Regionale mediante il quale è stato individuato un
elenco di beni da inserire nel Banco della Terra ai fini del
raggiungimento degli scopi di cui sopra;

Che la Regione Umbria con D.G.R. N. 79 del 28/01/2019 ha
deciso:

1. di prendere atto ed approvare gli elenchi dei terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio agro-forestale regionale indisponibile, divisi per Comuni e lotti funzionali da inserire nel cosiddetto Banco della Terra, ai sensi di quanto previsto dall'art. 198 della L.R. n. 12/2015;

Che l'Agenzia Forestale Regionale con il presente avviso espleta una procedura di evidenza pubblica per concedere in uso a fini agro-zootecnici alcuni beni di proprietà regionale così come individuati nell'allegato 2) al presente avviso.

1) CONDIZIONI PER L'ASSEGNAZIONE DEI BENI

I suddetti beni vengono assegnati a corpo e non a misura, per cui ogni eccesso o difetto di superficie dei terreni e degli immobili rispetto a quella sopra indicata, non comporterà variazione del canone e/o delle altre condizioni dell'assegnazione. Sono assegnati nello stato di fatto in cui si trovano, con le relative pertinenze ed accessioni, diritti e servitù attive e passive, oneri, canoni, vincoli esistenti anche non noti e non trascritti.

I partecipanti alla procedura di evidenza pubblica dovranno dichiarare di conoscere lo stato dei beni immobili oggetto del presente avviso (ALL. 8 dichiarazione di presa visione lotto/i); a tal fine, l'Ufficio della sede distaccata dell'Agenzia Forestale Regionale di Città di Castello è a disposizione per il sopralluogo e per la richiesta di

chiarimenti in merito, previo appuntamento telefonico
(075/51457304).

I beni oggetto del presente avviso dovranno essere adibiti agli usi agro-zootecnici con esclusione di qualsiasi altro uso incompatibile con la natura dei beni stessi e con la loro destinazione urbanistica. L'immissione in possesso dei beni in favore dell'assegnatario verrà effettuata mediante stipula della concessione/contratto in deroga alla Legge n. 203/1982, con assistenza delle rispettive Associazioni Professionali agricole di categoria che regolerà i rapporti tra l'Agenzia Forestale Regionale e l'assegnatario stabilendo la durata della concessione, il canone annuale, la revoca, il recesso ecc.. ed i diritti ed obblighi del Concedente e del Concessionario.

La durata della concessione/contratto decorrerà dalla data di stipula. La gestione dei beni sopra descritti nel corso della concessione sarà regolata dalle norme contenute nel presente avviso e nella concessione/contratto che ne deriverà, oltre che da quelle del codice civile.

2) SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

A norma dell'articolo 203 della legge n. 12/2015 e succ. mod. ed integrazioni sono ammessi alle procedure di assegnazione, in forma singola o associata, gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice civile ed i piccoli imprenditori

coltivatori diretti di cui all'articolo 2083 del Codice

civile, nonché le società agricole e le cooperative agricole

sociali.

Sono altresì ammessi alle procedure di assegnazione dei beni

compresi negli elenchi del Banco della Terra i soggetti che si

impegnano ad acquisire le qualifiche di cui al comma 1

dell'articolo 203 della legge n. 12/2015 e succ. mod. entro

sei mesi dall'avvenuta assegnazione di tali beni. La consegna

dei beni avverrà solo dopo l'acquisizione delle suddette

qualifiche.

3) REQUISITI PER PARTECIPARE ALLA PROCEDURA AD EVIDENZA

PUBBLICA

I partecipanti devono possedere i seguenti requisiti:

a) capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

b) essere regolarmente iscritti al registro delle Imprese,

indicando l'oggetto prevalente di attività ed i soggetti

aventi legale rappresentanza ed i relativi poteri;

c) non aver riportato condanne per delitti che comportino la

pena accessoria della incapacità di contrattare con la

pubblica amministrazione (art. 32 quater c.p.);

d) non essere sottoposti a misure di prevenzione di cui

all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

e) non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 68 del R.D.

23 maggio 1924, n. 827 (esclusione dalla partecipazione per

negligenza o malafede in precedenti procedure di aggiudicazione o rapporti contrattuali) con riferimento ai beni oggetto di assegnazione;

f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

g) non aver commesso i reati per condotte illecite che incidono sui requisiti di moralità professionale richiesti dall'Amministrazione. Nello specifico, per i seguenti reati del codice penale: art. 338 e art. 339 c.p. minaccia grave; art. 544 ter c.p. maltrattamento animali; art. 581 c.p. percosse; art. 582 c.p. lesioni; art. 590 lesioni personali colpose; art. 589 quater c.p. omicidio sul lavoro; art. 590 quater c.p. lesioni sul lavoro; art. 610 c.p. violenza privata; art. 612 c.p. minaccia; artt. 624-625-626 furto; art. 628 rapina; art. 629 estorsione; art. 633 c.p. Invasione di terreni o edifici; art. 634 c.p. Turbativa violenta del possesso di cose immobili; art. 635 c.p. danneggiamento; art. 636 pascolo abusivo; art. 637 c.p. Ingresso abusivo nel fondo altrui; art. 638 c.p. Uccisione o danneggiamento di animali altrui; art. 640 c.p. truffa; art. 644 c.p. Usura; art. 648 bis c.p. Riciclaggio; art. 648 ter c.p. Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; art. 648 ter 1 c.p.

Autoriciclaggio; art. 699 c.p. Porto abusivo d'armi; art.

73 del D.P.R. 309/1990 Sostanze stupefacenti;

h) non abbiano commesso i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs.

n. 50/2016 e s.m.i., i reati di cui agli artt. 32-ter e 32-

quater del codice penale e i reati di cui all'art. 67,

comma 8, del D.Lgs. n.159/2011 (Codice Antimafia) e s.m.i.;

i) non aver commesso i reati gravi in danno dello Stato o

della Comunità, che incidono sulla propria moralità

professionale; né aver riportato condanna con sentenza

passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione

a un'organizzazione criminale, corruzione, frode,

riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati

all'art. 45, par. 1 Direttiva C.E. 2004/18;

j) avere rispettato l'applicazione delle disposizioni del

Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle

leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove

disposizioni in materia di documentazione antimafia, a

norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.

136" e successive modifiche ed integrazioni. In caso di

persone giuridiche, i requisiti di partecipazione devono

essere posseduti, oltre che dal soggetto che sottoscrive la

manifestazione di interesse, anche dai seguenti soggetti in

carica alla data di pubblicazione del bando o che assumono

la carica fino alla data di assegnazione della gestione di

terreni, appartenenti alla Regione Umbria - Banco della Terra. In dettaglio, per l'impresa individuale i suddetti requisiti dovranno essere posseduti dal titolare e direttore tecnico; in caso di società in nome collettivo, dai soci e direttore tecnico; in caso di società in accomandita semplice, dai soci accomandatari e direttore tecnico. In caso di altri tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dai membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza (es. Collegio sindacale, Organismo di vigilanza) o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico, dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci.

Nel caso di società con due soli soci i quali siano in possesso, ciascuno del 50% delle quote societarie, le dichiarazioni devono essere rese da entrambi i suddetti soci.

Non possono essere presentate richieste di concessione della gestione di beni, appartenenti alla Regione Umbria - Banco della Terra, per persone da nominare nei termini previsti dall'art. 1402 del codice civile. All'esito della procedura selettiva, successivamente all'approvazione della graduatoria

definitiva e prima della stipula di ciascuna

concessione/contratto, saranno effettuate dal responsabile del

procedimento tutte le verifiche finalizzate al comprovato

possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti aggiudicatari

in fase di partecipazione.

La mancanza anche di uno solamente dei requisiti soggettivi di

cui ai precedenti punti comporta l'esclusione dalla gara.

4) ENTE AGGIUDICANTE

Agenzia Forestale Regionale - Umbria via P. Tuzi n. 7 - 06128

Perugia P.I. 03304640547 e C.F. 94143220542.

5) ASSEGNAZIONE DEI BENI DEL BANCO DELLA TERRA

L'assegnazione in concessione dei beni iscritti nel Banco

della Terra, di proprietà della Regione Umbria, avviene

mediante procedura di evidenza pubblica gestita dall'Agenzia

Forestale Regionale Umbria, nel rispetto della normativa

vigente.

Per l'assegnazione dei beni iscritti nel Banco della Terra, i

soggetti richiedenti devono presentare domanda di assegnazione

corredata anche di un Progetto di impiego dei beni.

Il Progetto di impiego di cui al punto precedente deve

contenere:

a) una scheda tecnico-economica relativa alle attività

previste nel Progetto di impiego;

b) il bilancio di previsione aziendale.

La valutazione del Progetto di impiego è effettuata dall'Agencia Forestale Regionale anche avvalendosi di personalità di comprovata esperienza.

6) DURATA

La concessione, ai sensi dell'art. 202 della Legge Regionale n. 12/2015 avrà una durata di anni 20 (venti) con decorrenza formale dalla data di stipula della concessione/contratto.

Alla scadenza della concessione è esclusa qualsiasi forma di rinnovo automatico o tacito. E' in facoltà del concedente rinnovare la concessione in favore del concessionario che ne faccia richiesta non oltre il termine di sei mesi prima della data di cessazione del rapporto, al massimo per lo stesso termine di durata originariamente stabilito e qualora ciò non sia in contrasto con le vigenti normative in materia.

Alla scadenza della concessione/contratto i beni dovranno essere riconsegnati nello stato in cui sono stati assegnati, salvo il deterioramento derivante dall'uso.

7) MIGLIORIE, ADDIZIONI E TRASFORMAZIONI SUGLI IMMOBILI

Gli eventuali miglioramenti apportati nonché le eventuali addizioni realizzate, non daranno diritto ad indennità, a qualunque titolo, in favore del concessionario anche in caso di recesso anticipato.

Il concessionario, ai sensi dell' articolo 202, comma 4 bis della l.r. 12/2015 , può realizzare miglioramenti, addizioni e

trasformazioni sugli immobili, solo se preventivamente concordati con l'Agenzia Forestale Regionale e autorizzati dalla Regione Umbria proprietaria. Per le finalità di cui al precedente punto il concessionario presenta all'Agenzia Forestale Regionale la proposta progettuale dei lavori. L'Agenzia Forestale Regionale esamina la proposta e individua il preventivo più completo e concorrenziale in relazione alla tipologia e alle caratteristiche dell'immobile, nel limite della durata contrattuale e dell'entità del canone di concessione. L'Agenzia Forestale Regionale trasmette alla struttura regionale competente in materia di demanio e patrimonio una relazione tecnica unitamente al preventivo individuato, al fine del rilascio dell'autorizzazione. Le modalità di recupero della spesa sostenuta per i lavori di miglioramenti, addizioni e trasformazioni sono concordate tra l'Agenzia Forestale Regionale e il concessionario nel rispetto dell' articolo 202, comma 4 bis della L. R. 12/2015.

Laddove venga approvato dagli Enti competenti un progetto di ristrutturazione dei fabbricati individuati dal Progetto di impiego ed in relazione al valore dei lavori rendicontato si potrà disporre un ampliamento della durata della concessione al fine di considerare capiente la compensazione nel rispetto del limite stabilito dall'articolo 202 della legge regionale N. 12/2015.

Il Concessionario rinuncia, in ogni caso, a qualsiasi indennità connessa all'aumento di produttività e di valore eventualmente conseguiti dai beni in uso a causa delle opere di cui al precedente punto anche in caso di risoluzione anticipata a qualsiasi titolo del rapporto. L'utilità delle opere di cui al precedente comma non può permanere oltre la durata della concessione/contratto. Il valore de lavori e delle opere realizzate che dovessero permanere saranno acquisite gratuitamente al patrimonio agro-forestale regionale indisponibile.

8) CANONE

Il canone annuo a base d'asta è stabilito per ciascun lotto - (vedi All.2).

A partire dal secondo anno il valore del canone contrattuale subirà l'adeguamento ISTAT pari al 100% previsto per Legge solamente se positivo. La prima annualità del canone dovrà essere corrisposta entro 30 giorni dalla data di stipula della concessione/contratto mediante avviso di pagamento Pago-PA che sarà trasmesso al concessionario tramite PEC.

9) OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

È fatto divieto al Concessionario di sub-concedere a terzi totalmente o parzialmente i beni in godimento a qualunque titolo senza il consenso scritto dell'Agenzia Forestale Regionale, pena la risoluzione della concessione/contratto,

ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Il concessionario è custode dei beni in uso ed esonera, ai sensi del codice civile, l'Agenzia Forestale Regionale e la Regione Umbria da ogni responsabilità per danni, anche accidentali, a persone, animali e a cose, anche di terzi. A tal fine il concessionario all'atto della stipula dovrà essere dotato di copertura assicurativa per il rischio derivante da danni a persone, cose o animali stipulata con solida compagnia assicuratrice.

Il concessionario si impegna e si obbliga ad utilizzare i beni secondo la loro destinazione ed alle condizioni contrattuali disposte. Sono a carico del concessionario le verifiche e gli adeguamenti necessari alla rispondenza degli impianti elettrici, di riscaldamento ecc al servizio degli immobili in uso adibiti a civile abitazione, magazzini, stalle, fienile e rimesse.

La spesa sostenuta e documentata per gli interventi di adeguamento impiantistico di cui sopra potrà essere detratta dal canone annuale di concessione fino alla concorrenza della spesa totale sostenuta dal concessionario per gli interventi suddetti. Il concessionario, prima della stipula della concessione/contratto, dovrà presentare una cauzione definitiva valida per tutta la durata della concessione/contratto, a garanzia delle obbligazioni

contrattuali per l'importo corrispondente a CINQUE annualità di canone.

L'uso del bosco è limitato non potendo costituire oggetto di interventi forestali/ceduazione da parte del concessionario se non dietro successiva eventuale autorizzazione dell'Agenzia Forestale Regionale con modalità da concordare. L'Agenzia Forestale Regionale si riserva altresì la possibilità di effettuare interventi conformi al Piano di Gestione Forestale vigente. In tale ultimo caso se l'intervento pregiudichi l'uso del bosco potrà essere ridefinito il canone.

Il Concessionario avrà facoltà di pascolamento laddove previsto dalle prescrizioni forestali in essere. Eventuale bestiame al pascolo dovrà essere sotto custodia del concessionario o chi per lui.

Il Concessionario dovrà consentire l'utilizzo a fini turistici e ricreativi del territorio ove non danneggi le colture agrarie/allevamenti in essere.

Ogni attività che richieda nulla-osta, permessi, autorizzazioni di Enti sarà a carico del Concessionario, previo assenso dell'Agenzia Forestale Regionale.

10) CONTROLLO, REVOCA E NUOVA ASSEGNAZIONE.

Il concessionario annualmente dovrà trasmettere all'Agenzia Forestale Regionale una relazione relativa alle attività svolte durante l'anno e all'attuazione del Progetto di

impiego.

L'agenzia Forestale Regionale procederà alla revoca dell'assegnazione di beni qualora il concessionario non provveda all'avvio delle attività previste dal Progetto di impiego entro 120 giorni dall'assegnazione stessa. Tale termine sarà prorogato di ulteriori 60 giorni nel caso in cui il concessionario fornisca motivate giustificazioni.

La revoca può essere disposta altresì anche in caso di difformità sostanziali sull'attività svolta rispetto a quanto previsto nel Progetto di impiego. Non si procede alla revoca qualora il concessionario elimini tali difformità entro 120 giorni dalla contestazione.

La revoca di cui al punto precedente può essere disposta anche in caso di ritardi e omissioni di pagamento del canone annuale. In tal caso il concessionario è invitato a provvedere al pagamento entro 30 giorni dalla richiesta.

I beni per i quali è stata revocata l'assegnazione vengono nuovamente iscritti nel Banco della Terra e possono essere assegnati ad altri soggetti con le modalità di cui all'art. 6 del R.R. n.10/2015 e s.m.i.

Trattandosi di affidamento di beni appartenenti al patrimonio agro-forestale indisponibile della Regione Umbria, il concedente potrà, qualora ciò fosse ritenuto indispensabile a scopi di pubblica utilità, revocare la concessione/contratto

dandone un preavviso di un anno al concessionario, il quale non potrà opporsi né avanzare pretese economiche di alcun tipo.

11) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'affidamento dei beni sarà disposto mediante asta pubblica ad offerte segrete sulla base degli elementi indicati nel presente avviso.

L'affidamento del/i lotto/i avverrà a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto (fino ad un massimo di 110 punti) attribuito al Progetto di impiego valutato con riferimento ai seguenti elementi:(art.205/bis L. R. n.12/2015 e dall'art. 6 R.R. n.2/2018):

a) competenza culturale e tecnica dei concorrenti all'assegnazione, sulla base dei titoli di studio posseduti e delle esperienze professionali svolte nell'ambito delle lavorazioni agricole, nonché nell'ambito del trattamento dei prodotti e servizi specificati nel progetto di impiego dei beni. Il punteggio per la valutazione del predetto requisito sarà attribuito in base al possesso dei seguenti titoli e/o esperienze professionali:

- Laurea in scienze agrarie, diploma di perito agrario e diploma di agrotecnico;
- Per ogni anno di esperienza professionale svolta nell'ambito di un'azienda agraria in qualità di collaboratore o di

dipendente;

- Per ogni anno di esperienza professionale svolta nell'ambito del trattamento dei prodotti e servizi specificati nel progetto di impiego dei beni;

b) presenza nel Progetto di impiego di prodotti e servizi economicamente sostenibili sulla base di dati analitici e verificabili;

c) dichiarazione d'interesse di una o più imprese manifatturiere di cui al Codice ATECO sezione C per l'acquisto di beni e servizi prodotti sui beni del Banco della Terra oggetto della procedura di assegnazione, allegata a corredo del progetto eventualmente accompagnata anche dalla dichiarazione di disponibilità dell'impresa manifatturiera a garantire assistenza tecnica gratuita nella realizzazione del prodotto o servizio;

d) creazione o valorizzazione di nuove filiere produttive agricole, anche con riferimento alle produzioni biologiche, rispetto della programmazione regionale di settore;

e) presenza di prodotti e servizi ambientalmente sostenibili, sulla base di colture, tecnologie e tecniche a basso o nullo impatto sull'ecosistema ambientale, anche al fine di preservare la biodiversità;

f) presenza nel progetto di impiego dell'indicazione dell'utilizzo dei beni non solo per attività agricole ma anche

per attività compatibili con l'utilizzo agricolo, individuate

con il regolamento di cui all' articolo 199;

Per attività compatibili alla gestione dei terreni agricoli,

il cui sviluppo permette ai fabbricati anche con destinazione

residenziale di poter far parte degli elenchi di cui

all'articolo 198, comma 1, lettere a), b) e c) della l.r.

12/2015, devono intendersi, ai sensi delle disposizioni

legislative vigenti in materia, le seguenti: attività di cui

al Titolo VIII della l.r. 12/2015 (agriturismo, fattorie

didattiche, e fattorie sociali);-attività extralberghiere;-

attività produttive e terziarie legate alla produzione,

conservazione, trasformazione e commercializzazione dei

prodotti del suolo”;

g) presenza dei soggetti di cui all' articolo 153 comma 1

lettera b) della l.r. 12/2015; (imprese sociali, come definite

dall'articolo 1 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n.

155);

h) importo del canone di concessione offerto.

Il punteggio di cui ai precedenti punti b), c),d),e),f,g e h)

verrà attribuito sulla base del Progetto di impiego dei beni

opportunamente documentato anche sulla base di

autodichiarazioni a norma del D.P.R. N. 445/2000.

Il punteggio di cui al precedente punto a) verrà attribuito

sulla base del curriculum vitae et studiorum espresso sotto la

forma di autodichiarazione a norma del D.P.R. N. 445/2000.

Non saranno ammesse offerte a ribasso.

All'affidamento si darà luogo anche nel caso di una sola offerta valida.

In caso di presentazione di offerte uguali, si procederà ad acquisire offerte migliorative, con le modalità ritenute più opportune, tra coloro che avranno presentato tali offerte. Nel caso in cui nessuno di coloro che abbia presentato offerte uguali sia disposto a migliorare l'offerta, si procederà ad estrazione a sorte. È fatto salvo l'esercizio del diritto di prelazione che si esplicherà mediante facoltà dell'interessato di sostituirsi all'assegnatario migliore offerente.

Nell'eventualità che più aventi diritto alla prelazione intendano esercitare detto diritto si darà luogo a gara migliorativa con importo base corrispondente all'offerta più alta acquisita da parte di un terzo offerente. L'esercizio del diritto di prelazione è comunque esercitabile solamente da coloro che partecipano alla presente procedura di gara; detta facoltà dovrà essere espressamente indicata nella richiesta di partecipazione alla gara. Potrà essere presentata offerta per il singolo lotto, per più lotti, oppure per tutti i lotti elencati. Una apposita Commissione procederà nel giorno e nell'ora stabiliti successivamente presso la sede **dell'Agenzia Forestale Regionale in via Pietro Tuzi,7 - 060128 Perugia** al

controllo dei plichi, accertando il rispetto delle modalità di presentazione e dei termini previsti e all'apertura dei plichi contenenti le offerte pervenute correttamente.

Aperta la busta N. 1 contenente la documentazione richiesta dal presente Bando, ovvero:

1) Domanda di partecipazione;

2) Dichiarazioni di cui al punto 3 del presente bando;

Terminato l'esame formale della documentazione e verificata la completezza delle informazioni, la Commissione valuterà quali sono le domande ammissibili.

Successivamente la Commissione provvederà all'apertura della busta N.2 contenente: offerta economica - progetto di impiego - curriculum vitae e studiorum - dichiarazione in ordine ai requisiti di premialità per l'accesso al Banco della Terra - dichiarazione possesso dei requisiti generali (persone fisiche - società/ditte individuali - dichiarazione antimafia (solo per le società) - dichiarazione di presa visione degli immobili - dichiarazione di voler effettuare interventi di ripristino fabbricati - cauzione provvisoria) e che verrà aperta successivamente e soltanto per le domande di cui la Commissione abbia accertato l'ammissibilità alla gara.

In ultimo la Commissione procederà alla redazione di apposito verbale di gara dal quale risulterà la graduatoria finale per delle offerte presentate ciascun lotto perché vengano assunte

le necessarie determinazioni.

L'Agenzia Forestale Regionale comunicherà mediante PEC all'indirizzo indicato nella domanda gli esiti della procedura al soggetto/soggetti risultati migliori offerenti ed in ogni caso mediante pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia Forestale Regionale Umbria.

11) MODALITA' E TERMINI PRESENTAZIONE OFFERTA

La domanda di partecipazione alla procedura di evidenza pubblica, redatta in carta semplice su modello predisposto e debitamente sottoscritta con firma leggibile e accompagnata dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà pervenire **all'ufficio protocollo dell'Agenzia Forestale Regionale in via P. Tuzi n. 7 - 06128 Perugia** a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno o tramite consegna a mano, **entro le ore 13:00 del giorno 28.11.2022** in busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura e recante sul frontespizio la dicitura **"offerta per beni di cui al Lotto N° _____ in comune di _____" (busta n.1);**

Per ogni lotto dovrà essere prodotto un plico separato contenente per ciascuno tutta la documentazione suddetta e presentato con le modalità previste in questo punto 11).

A tal fine faranno fede l'ora e la data apposte sulla ricevuta di avvenuta consegna da parte dell'Ufficio Protocollo dell'Agenzia Forestale Umbria.

Il recapito del plico rimane a esclusivo rischio

dell'interessato, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga

a destinazione entro la data di scadenza del presente avviso.

Non sarà accettata altra offerta se non pervenuta in tempo

utile, anche se sostitutiva o aggiuntiva dell'offerta e non

sarà consentita in sede di gara la presentazione di altre

offerte se non specificamente richieste dalla Commissione di

gara.

12) STIPULA CONCESSIONE/CONTRATTO

Con la partecipazione all'asta il concorrente accetta tutte le

condizioni previste dal presente bando, e si impegna

formalmente alla sottoscrizione della concessione/contratto

che comprenderà anche tutte le condizioni previste nel

presente avviso.

La stipula della concessione/contratto avviene in deroga alla

legge n. 203/1982 e verrà effettuata alla presenza delle

Associazioni Professionali Agricole di categoria che ciascuna

delle parti avrà cura di invitare; la registrazione della

concessione/contratto verrà effettuata a cura e spese del

concessionario.

Nel caso in cui il concessionario non sia un coltivatore

diretto sarà a suo carico la trascrizione dell'atto a norma

dell'articolo 2643, punto 8, del codice civile.

Il concedente si riserva la facoltà insindacabile anche di non

procedere all'affidamento dei beni senza che i concorrenti possano rappresentare alcuna pretesa al riguardo.

13) TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del GDPR 679/2016 si provvede all'informativa facendo presente che i dati raccolti attraverso la compilazione dell'offerta e delle dichiarazioni allegate vengono trattati, anche con strumenti elettronici, per scopi strettamente inerenti alla verifica delle condizioni per partecipare alla gara e per stipulare con la Pubblica Amministrazione secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge o regolamentari per i moduli dell'autocertificazione.

In qualsiasi momento potranno essere esercitati i diritti previsti dal codice privacy, (accesso, aggiornamento, integrazione rettificazione, cancellazione, blocco e opposizione) rivolgendosi al Responsabile dell'Agenzia Forestale Regionale.

L'Agenzia si riserva la facoltà di annullare, revocare o modificare il presente avviso o di non procedere all'affidamento totale o parziale qualora emergessero motivi ostativi non previsti né prevedibili che impediscano la concessione in uso dei beni in oggetto, senza che i partecipanti possano pretendere alcunché a titolo di indennità/risarcimento o altro.

Il presente avviso viene pubblicato nel B.U.R della Regione

Umbria, all'albo pretorio dell'Agenzia Forestale Regionale e presso l'albo pretorio dei Comuni interessati.

Per quanto non previsto nelle norme sopra indicate si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra l'Agenzia Forestale Regionale e l'aggiudicatario durante l'esecuzione così come al termine della concessione/contratto saranno risolte nelle forme previste dalla Legge.

Perugia lì

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Michele Bazzani

(firma apposta digitalmente a norma dell'articolo 24 del D. Lgs. 82/2005)